



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 12/01/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Asservimento coattivo.

IL DIRIGENTE

Omissis

VISTO gli artt. 22 e 55 quinquies del D.P.R. n. 327/2001 e succ. mod. ed int.;

VISTO l'art. 15, comma 2, lettera c della Legge Regionale 3/2005, il quale prevede che il decreto di espropriazione con determinazione urgente dell'indennità provvisoria può essere emanato senza particolari indagini e formalità, tra gli altri casi: per la realizzazione di opere afferenti servizi a rete di interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali;

DECRETA

Art. 1)

E' pronunciato, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, a favore di Enel Distribuzione S.p.A., con sede in Roma alla Via Ombrone n. 2, Registro imprese di Roma, C.F. e P. IVA 05779711000, R.E.A. 922436, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili siti nel Comune di Altamura, identificati in catasto così come riportato nell'unito allegato, di proprietà degli intestatari a fianco di ciascuna area, trascritti ed individuate negli stralci planimetrici che, uniti al presente decreto dello stesso ne fanno parte integrante e sostanziale e avente per oggetto i seguenti contenuti:

- la facoltà all'Enel Distribuzione S.p.A. di far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;
- deramificare o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio dell'Enel Distribuzione, possano essere di impedimento alla messa in opera ed esercizio dell'elettrodotto. Il legname abbattuto, durante la messa in opera ed esercizio dell'elettrodotto, rimane a disposizione della parte concedente.

La parte si obbliga:

- a non piantare alberi di alto fusto a meno di metri 3,00 ed a non erigere manufatti di qualunque genere a meno di metri 1,50 dall'area asservita;
- a non collocare o far collocare condutture interrato nell'area asservita senza previa intesa con Enel Distribuzione S.p.A.

Art. 2)

La costituzione di servitù di cui al precedente art. 1 sarà estesa ad una fascia di terreno larga metri 11,00, avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco.

Art. 3)

Le indennità provvisorie di servitù riportate nell'allegato al presente decreto, sono state determinate in via d'urgenza e senza particolari indagini e formalità. Le ditte proprietarie che intendono accettare l'indennità di asservimento loro ascritta, a norma dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 dovranno darne comunicazione all'Enel distribuzione S.p.A. entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso dei beni da parte del beneficiario. In caso di accettazione l'indennità verrà corrisposta. In caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità di asservimento si intenderà non accettata e, pertanto, il procedimento di asservimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 237.

Art. 4)

L'Enel Distribuzione S.p.A., beneficiario dell'asservimento, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di imposizione coattiva di servitù ai proprietari e agli eventuali possessori, finalizzato alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. 327/2001 e s.m. ed i., la notificazione dovrà avvenire almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

I tecnici incaricati della esecuzione del presente decreto che provvederanno alla realizzazione dei verbali di immissione in possesso ed alla redazione dello stato di consistenza del bene sono:

- sig. Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962;
- sig. Giangrande Francesco nato a Bari il 18/05/1952;
- sig. Cagnazzi Massimo nato a Altamura il 04/07/1960.

I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù. Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La mancata esecuzione del presente decreto nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. 327/2001.

Art. 5)

Enel distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri Immobiliari.

Art. 6)

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di servitù resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo:

- ditta n. 1: foglio n. 262 particella n. 1, foglio n. 243 particella n 9 - percorrenza m 519,00 superficie da asservire mq 5709,00 n.ro sostegni 6 (Indennità base euro 562,50) - intestate a Tedeschi Giuseppe nato a Bari il 12/06/1962 (proprietà per 1/1).
